

Istituto nazionale
per il Commercio Estero

Repubblica Ceca

Nota congiunturale



Nota congiunturale

[Congiuntura economica]

[Commercio estero]

[Investimenti esteri]

[Fondi europei]

I semestre 2009

Istituto nazionale per il Commercio Estero

Sezione per la promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia

Zámecké schody 1

118 01 Praha 1

T +420 257 532 590

F +420 257 532 597

E praga@ice.it

W www.ice.it, www.italtrade.com

Aggiornamento settembre 2009

Indicatori sociali

Popolazione	10 476 543
Principali città:	
Praha	1 223 368
Brno	369 307
Ostrava	336 874
Olomouc	230 890
České Budějovice	184 795
Plzeň	182 679
Superficie	78 866 kmq
Densità	130 ab/kmq
Popolazione secondo il grado di istruzione: (*)	
• elementare	20,4%
• media superiore	69,3%
• universitaria	10,1%
Rete ferroviaria (**)	9 588 km
Rete di trasporto su strada (**)	55 584 km
Linea telefonia fissa per 100 abitanti (**)	23,3
Numero di tel.cellulari per 100 abitanti (**)	128
Numero di PC nelle case (**)	43%
Collegamento a internet nelle case (**)	42%
Valuta ufficiale	Corona ceca (CZK)
Tasso di cambio medio (I semestre 2009)	EUR 1 = CZK 27,142

Fonte: Istituto di Statistica della Repubblica Ceca

*) Dati relativi al 2004

***) Dati relativi al 2007

IL QUADRO CONGIUNTURALE NEL PRIMO SEMESTRE 2009

Nel secondo trimestre 2009 il **PIL** ha subito un calo del 5,5% su base annua, record trimestrale negativo nella storia della Repubblica Ceca dovuto principalmente alla flessione della produzione industriale. Rispetto al periodo gennaio – marzo, il secondo trimestre ha mostrato però un incremento dello 0,1% del PIL. Il parere degli analisti locali è comunque all'insegna di un moderato ottimismo; la maggior parte degli indicatori economici dicono che l'economia ceca si è ormai lasciata alle spalle il momento peggiore della crisi.

Per l'intero anno 2009 la Banca Nazionale Ceca prevede un calo del PIL a -3,8%, mentre il Ministero delle Finanze indica un -4,3%. Gli analisti sono tuttavia concordi nel reputare che la crescita dovrebbe riprendere a partire dall'anno prossimo, per il quale si prevede al momento un

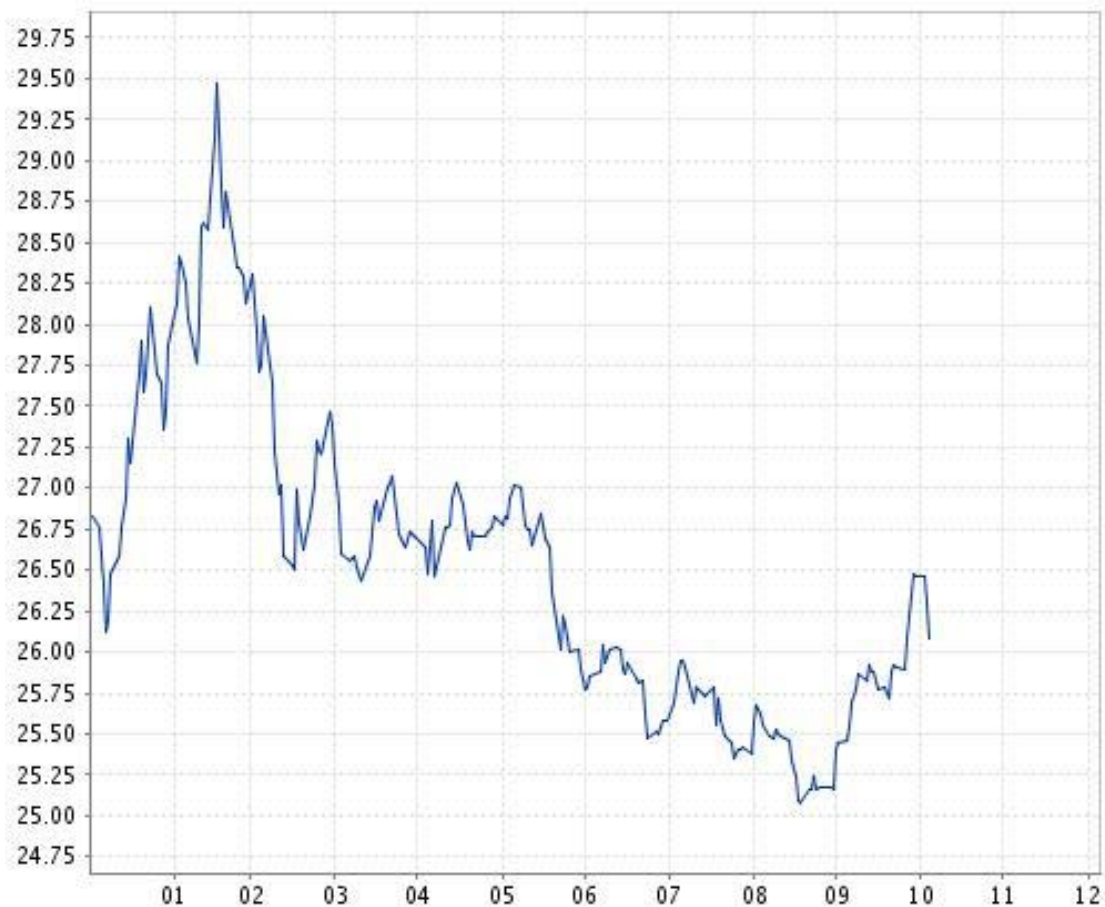
incremento tra lo 0,3% e lo 0,7%. Secondo il FMI l'economia ceca dimostra di fronteggiare la crisi meglio degli altri stati dell'Europa centro-orientale e ha un sistema bancario in salute, perché non ha contratto grossi prestiti in valuta estera. È da sottolineare che dal 2008 il Fondo ha inserito la Repubblica Ceca per la prima volta nel gruppo delle economie sviluppate e non tra i paesi in via di sviluppo.

La produzione industriale nel mese di giugno 2009 è diminuita, su base annua, del 12,2%, pur rappresentando un miglioramento rispetto al -22% del mese precedente. Tale riduzione è stata determinata soprattutto dai settori: metallurgico (-33,3%), carpenteria metallica (-26,6%), macchine e macchinari (-16,5%), automobilistico (-8,1%). Un segno positivo troviamo invece nei settori: alimentare (+9,8%), e altri mezzi di trasporto (+4,7%).

Lo stipendio medio lordo mensile registrato nel primo semestre 2009 è stato pari a 22 605 CZK (circa 833 €), con un incremento del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini reali la crescita infra-annuale è stata pari allo 0,9%. Il **tasso di disoccupazione** si è attestato all'8,4%, con una crescita infrannuale del 3,2 %, il numero delle persone in cerca di lavoro è aumentato nel periodo in esame di 181 418 unità.

La crisi globale ha influenzato negativamente l'andamento degli **investimenti diretti** esteri in Repubblica Ceca. Questi, nel primo semestre del 2009, si sono fermati ad un valore di 1 718 milioni di euro, circa il 50% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando erano pari a 3 574 milioni di euro.

La valuta locale continua ad essere forte nei confronti di euro e dollaro americano. Dopo un relativo indebolimento avutosi dall'autunno del 2008 fino ai primi mesi del 2009 (il tasso di cambio medio del primo semestre è stato di 27,142 CZK per un euro e 20,405 CZK per un dollaro americano), a settembre il tasso di cambio si colloca mediamente intorno alle 25 corone per un euro.



Fonte: Banca Nazionale Ceca (www.cnb.cz)

Il tasso di **inflazione** si è attestato a settembre 2009 al 3,7% su base annua, con una diminuzione di 2,9 punti percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel mese di giugno 2009 l'indice nazionale dei prezzi al consumo è stato dell'1,2%: si è trattato del tasso di aumento annuo meno elevato dal dicembre 2003. L'indice è stato influenzato soprattutto dall'aumento dei prezzi dei carburanti e dalla diminuzione di quelli dei prodotti alimentari.

Per il terzo trimestre del 2009 gli analisti della Banca nazionale Ceca prevedono un tasso d'inflazione attorno all'1,7% e per il quarto trimestre del 2009 attorno all'1,9%.

La politica e i rapporti internazionali

La Repubblica Ceca è una democrazia parlamentare con un governo di coalizione. Dopo le dimissioni del Primo Ministro Mirek Topolánek (presidente del partito di destra – ODS Partito Civico Democratico) il 26 marzo 2009, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento ceco della mozione di sfiducia presentata dall'opposizione, attualmente Jan Fischer, ex presidente

dell'Ufficio Ceco di Statistica, presiede un governo tecnico di transizione il cui compito è quello di portare il Paese alle elezioni anticipate, previste per il 28 e 29 maggio 2010.

Il Presidente della Repubblica Ceca é Václav Klaus, ex Primo Ministro ed ex Presidente del partito di centrodestra democratico popolare ODS.

La Repubblica Ceca ha ufficialmente aderito all'Unione Europea il 1° maggio 2004, dopo che un referendum popolare tenutosi nel giugno 2003 aveva approvato l'adesione a larga maggioranza (77% dei votanti). L'adozione dell'Euro, inizialmente prevista per il 2010 e via via procrastinata, è rinviata a tempo indeterminato. Secondo le ultime dichiarazioni dell'attuale Ministro delle Finanze Eduard Janota, gli sviluppi non positivi della finanza pubblica non consentono al momento di ipotizzare alcun termine per l'adozione della moneta unica.

La Repubblica Ceca è membro di OCSE, NATO, ONU, OMC, FMI, Banca Mondiale, BERS, ILO, FAO, CEFTA, CEI, EBRD.

Principali dati macroeconomici nel I semestre 2009 – base annua (ultimi dati comparabili)

Dati macroeconomici (%)	I semestre 2009	I semestre 2008	2008
Crescita di PIL	-5,5	4,6	3,2
Inflazione	1,2	6,7	6,3
Tasso di disoccupazione	8,4	5,6	4,4
Produzione industriale	-12,2	5,8	0,4
Produzione edile	0,1	-1,3	0,6
Salario medio - nominale	2,8	9,1	8,5
- reale	1,4	1,9	2,1
Indice dei prezzi - prodotti industriali	-4,4	5,3	4,5
Indice dei prezzi - lavori edili	1,2	4,9	4,5
Indice dei prezzi - servizi commerciali	1,5	3,9	3,8
Indice dei prezzi - prodotti agricoli	-27,9	25,4	8,8

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto di Statistica della Repubblica Ceca

Previsioni dei principali indicatori macroeconomici fino al 2010

Dati macroeconomici	2009	2010
PIL a prezzi costanti del 2000 (%)	-4,3	0,3
Consumi privati (%)	1,1	0,7
Consumi pubblici (%)	1,3	0,5
Debito estero lordo (% PIL)	44	43
Tasso di interessi (% p.a.) Pribor3M	2,2	2,0
Tasso di inflazione (%)	1,1	1,1
Salario medio nominale (crescita %)	3,4	3,3
Tasso di disoccupazione (%)	6,8	8,5
Tasso di cambio CZK/USD	17,03	20,0
Tasso di cambio CZK/EUR	26,8	25,5

Fonte: Elaborazione ICE sui dati del Ministero delle Finanze della Repubblica Ceca (luglio 2009)

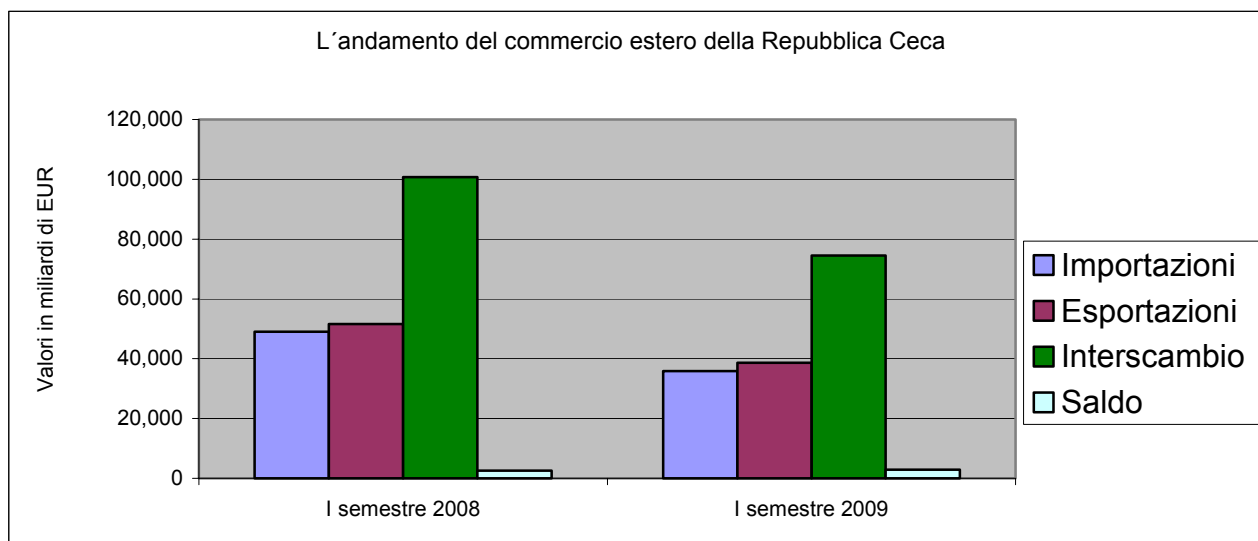
IL COMMERCIO ESTERO DELLA REPUBBLICA CECA NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2009

Nel primo semestre del 2009, la bilancia commerciale ha registrato un surplus pari a 2 853 milioni di euro. Per il nono mese consecutivo, si registra un calo su base annua sia delle esportazioni che delle importazioni (-25% e -27% rispettivamente). La bilancia commerciale della Repubblica Ceca è stata positiva in tutti i mesi del primo semestre dell'anno corrente. L'interscambio globale ha toccato la cifra di 74 541 milioni di euro, cioè 26 166 milioni di euro in meno rispetto al primo semestre del 2008.

Tabella generale export/import Repubblica Ceca – mondo (valori in milioni di EUR)

	I semestre 2008	I semestre 2009	Variazioni % I sem. 2009/I sem. 2008	2006	2007	2008	Variazioni % 2008/2007
Importazioni	49 081	35 844	-27,0%	74 305	86 238	96 533	11,9%
Esportazioni	51 626	38 697	-25,0%	75 699	89 396	99 247	11,0%
Interscambio	100 707	74 541	-26,0%	150 004	175 634	195 780	11,5%
Saldo	2 545	2 853	-	1 394	3 158	2 714	-

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto di Statistica della Repubblica Ceca

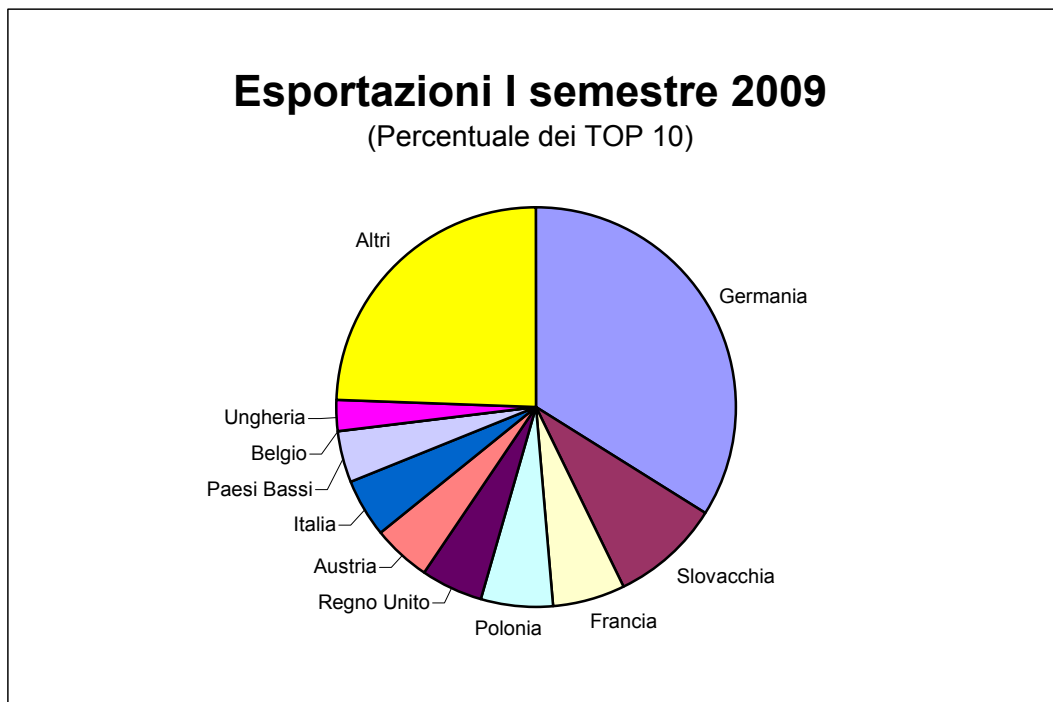


Tra i paesi partners commerciali della Repubblica Ceca, la Germania si colloca tradizionalmente, con grandissimo vantaggio, al primo posto sia nella graduatoria dei paesi fornitori (9 361 milioni di €, il 26,1% del totale) che in quella dei paesi clienti (12 755 milioni di €, il 33% del totale). Nel primo semestre del 2009, l'Italia si pone al sesto posto nella graduatoria dei paesi fornitori ed al settimo posto nella graduatoria dei paesi acquirenti.

Esportazioni della Repubblica Ceca - principali Paesi clienti (valori in milioni di EUR)

Paese	I semestre 2008	Quote %	I semestre 2009	Quote %
Germania	15 818	30,6	12 755	33,0
Slovacchia	4 559	8,8	3 334	8,6
Polonia	3 308	6,4	2 221	5,7
Francia	2 932	5,7	2 250	5,8
Italia	2 586	5,0	1 756	4,5
Regno Unito	2 512	4,9	1 825	4,7
Austria	2 438	4,7	1 807	4,7
Paesi Bassi	1 988	3,9	1 530	4,0
Ungheria	1 467	2,8	983	2,5
Belgio	1 448	2,8	1 059	2,7
Altri	12 570	24,4	9 177	23,8
Totale	51 626	100,0	38 697	100,0

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto di Statistica della Repubblica Ceca

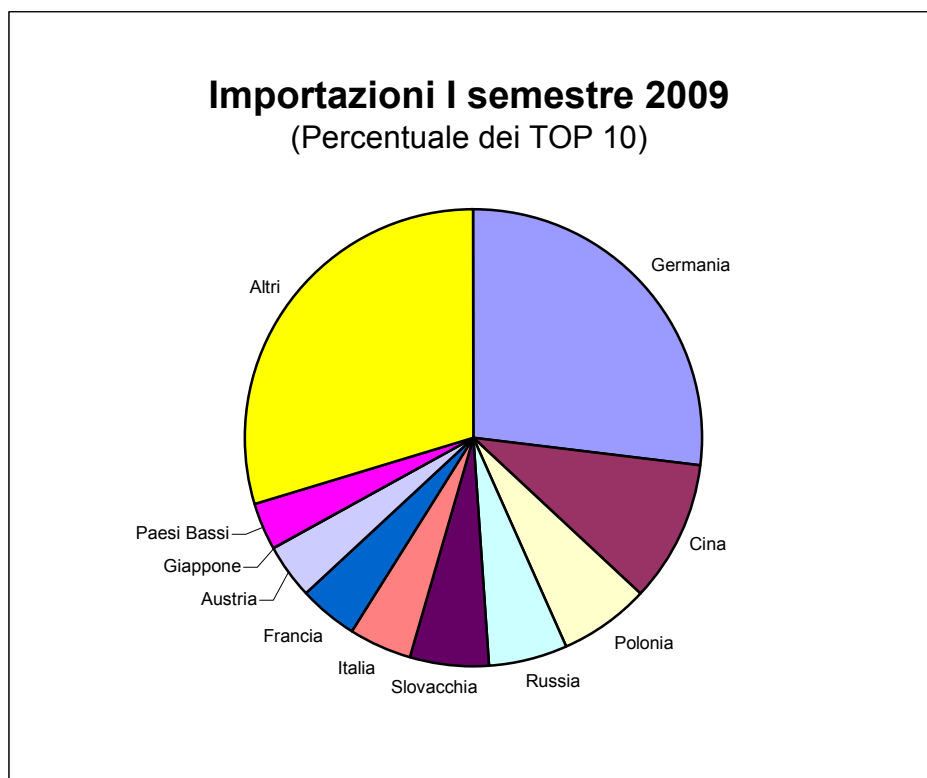


Le **esportazioni** nel primo semestre del 2009 hanno raggiunto un valore pari a 38 697 milioni di euro, con una diminuzione di ben il 25,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al primo posto nella graduatoria dei paesi clienti si trova, come di consueto, la Germania (33%), che ha mantenuto la sua posizione di partner strategico per la Repubblica Ceca (la maggior parte delle esportazioni ceche verso questo paese riguarda le macchine ed i mezzi di trasporto), seguita dalla Slovacchia (8,6%), dalla Francia (5,8%) e dalla Polonia (5,7%). L'Italia è scesa dalla quinta posizione registrata nel primo semestre del 2008 (5,0%), alla settima, con una quota del 4,5%, essendo superata dal Regno Unito e dall'Austria.

Importazioni della Repubblica Ceca - principali Paesi fornitori (valori in milioni di EUR)

Paese	I semestre 2008	Quote %	I semestre 2009	Quote %
Germania	13 573	27,7	9 361	26,1
Cina	3 856	7,9	3 448	9,6
Russia	3 118	6,4	1 923	5,4
Polonia	2 856	5,8	2 200	6,1
Slovacchia	2 696	5,5	1 890	5,3
Italia	2 255	4,6	1 584	4,4
Francia	2 102	4,3	1 460	4,1
Austria	1 853	3,8	1 293	3,6
Giappone	1 635	3,3	1 225	3,4
Paesi Bassi	1 583	3,2	1 228	3,4
Altri	13 554	27,5	10 232	28,6
Totale	49 081	100,0	35 844	100,0

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto di Statistica della Repubblica Ceca



Le **importazioni** nel primo semestre 2009 sono diminuite del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un valore pari a 35 844 milioni di euro. Al primo posto nella graduatoria dei paesi clienti si trova la Germania (26,1%), seguita dalla Cina (9,6%), dalla Polonia (6,1%) e dalla Russia (5,4%). L'Italia, ha mantenuto la sesta posizione, con una quota del 4,4%.

Il commercio estero per principali gruppi merceologici - classifica SITC (valori in milioni di EUR)

	EXPORT		Quote	Variazioni	IMPORT		Quote	Variazioni
	I semestre		%	%	I semestre		%	%
	2008	2009	I sem. 2009	I sem. 09/08	2008	2009	I sem. 2009	I sem. 09/08
TOTALE	51 626	38 697	100,0	-25,0	49 081	35 844	100,0	-27,0
Prodotti alimentari	1 547	1 420	3,7	-8,2	2 047	1 944	5,4	-5,0
Bibite e tabacco	328	288	0,7	-12,3	224	230	0,6	2,4
Materie prime	1 382	959	2,5	-30,6	1 347	749	2,1	-44,4
Combustibili	1 615	1 315	3,4	-18,6	4 816	3 288	9,2	-31,7
Oli, grassi, cere animali	52	41	0,1	-20,6	81	98	0,3	20,5
Prodotti chimici	3 057	2 376	6,1	-22,3	5 178	4 072	11,4	-21,4
Beni lavorati intermedi	10 145	6 987	18,1	-31,1	10 023	6 422	17,9	-35,9
Macchine e mezzi di trasporto	28 211	20 742	53,6	-26,5	20 512	14 639	40,8	-28,6
Manufatti vari	5 265	4 530	11,7	-14,0	4 813	4 353	12,1	-9,6
Altri prodotti	24	39	0,1	62,3	39	48	0,1	24,9

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto della Statistica della Repubblica Ceca

Il ridimensionamento dell'interscambio ha riguardato quasi tutti i comparti, sebbene con percentuali diverse.

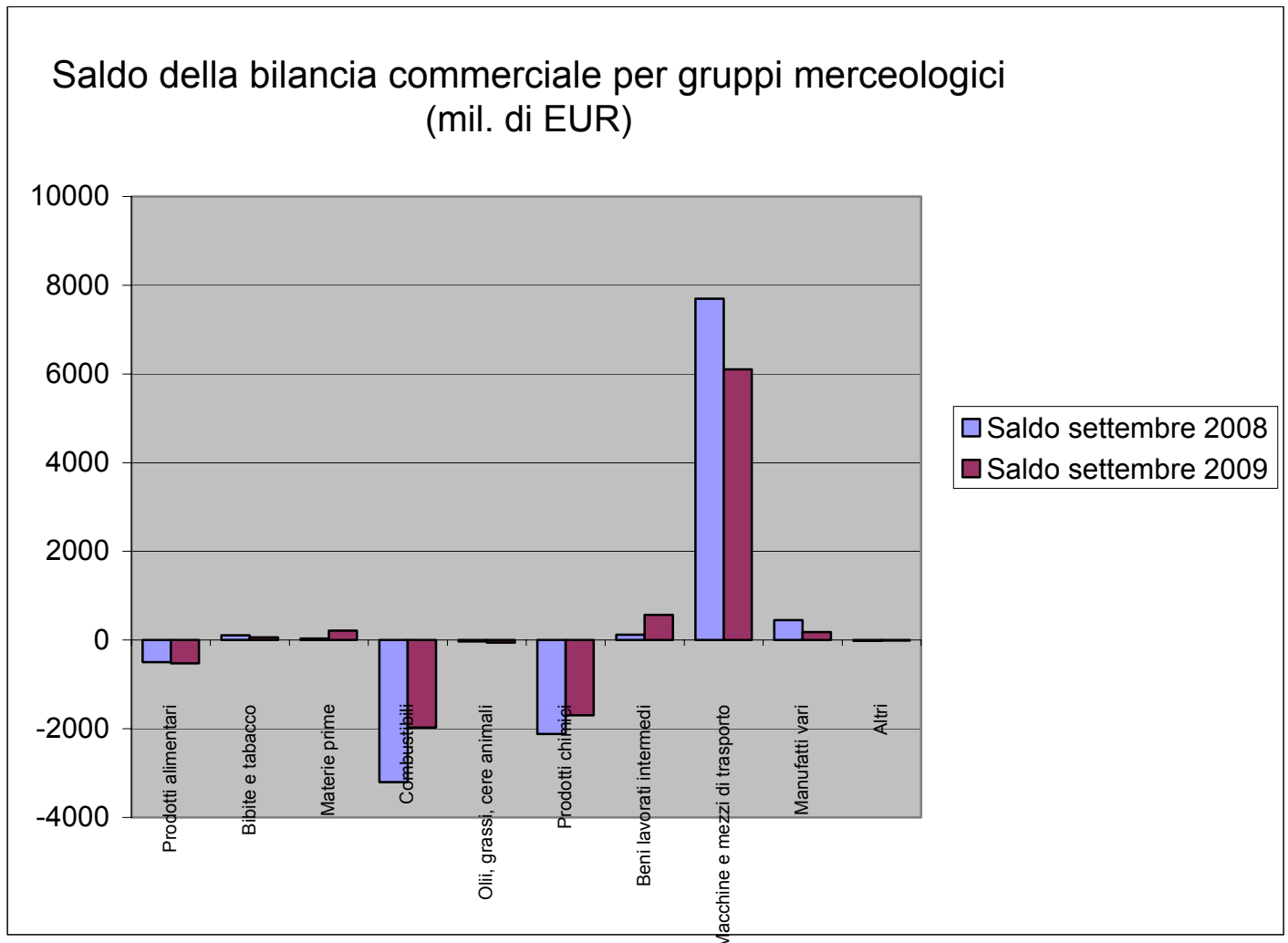
Il saldo della bilancia commerciale (valori in milioni di EUR)

	I semestre	
	2008	2009
Prodotti alimentari	-501	-525
Bibite e tabacco	104	58
Materie prime	35	210
Combustibili	-3 202	-1 973
Olii, grassi, cere animali	-29	-57
Prodotti chimici	-2 120	-1 696
Beni lavorati intermedi	122	565
Macchine e mezzi di trasporto	7 699	6 103
Manufatti vari	452	177
Altri prodotti	-15	-10

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto della Statistica della Repubblica Ceca

Il maggior surplus nel primo semestre del 2009 riguarda tradizionalmente il settore delle macchine e mezzi di trasporto (6 103 milioni di euro). Tale risultato si deve all'andamento positivo delle vendite di parti ed accessori di veicoli, di automobili ed altri veicoli per il trasporto delle

persone. Si può affermare che la Repubblica Ceca evidenzia una forte specializzazione industriale nel settore dei mezzi di trasporto. Nonostante la crisi economica, il settore automobilistico è stato influenzato positivamente dalla politica fiscale di alcuni Paesi UE (per esempio la Germania, la Slovacchia ecc.) dove i governi hanno incentivato l'acquisto di nuovi autoveicoli.



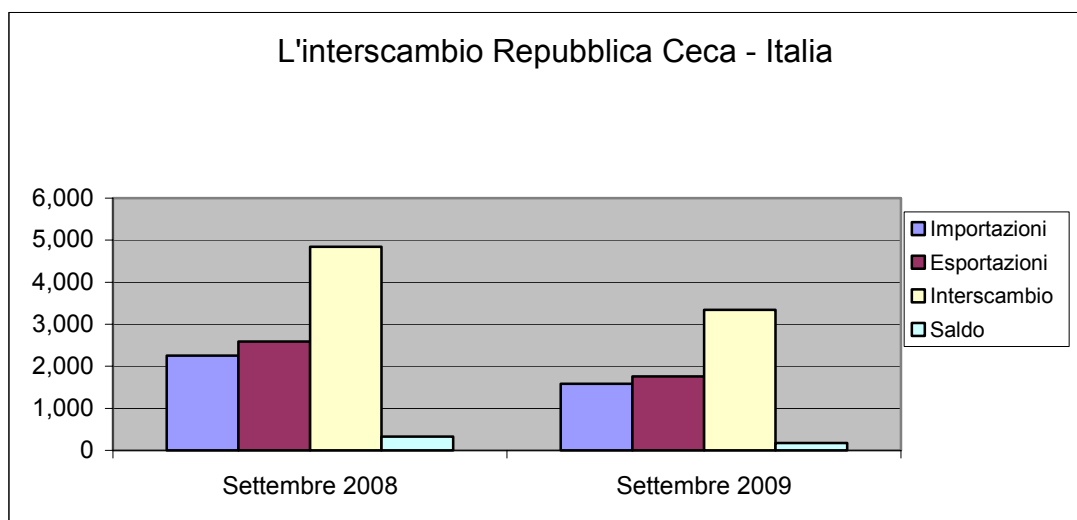
L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA REPUBBLICA CECA CON L'ITALIA NEL PRIMO SEMESTRE 2009

Nel primo semestre 2009, l'interscambio commerciale fra i due paesi ammonta a 3 340 milioni di euro, con una diminuzione di 1 501 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'Italia nel primo semestre 2009, con una quota del 4,5% scende dal quinto al settimo posto nella graduatoria dei paesi clienti. Nella graduatoria dei paesi fornitori, l'Italia mantiene il sesto posto con una quota del 4,4%. Il saldo della bilancia commerciale tra i due paesi dal 2006 registra ancora un lieve surplus per la Repubblica Ceca.

L'andamento dell'interscambio Repubblica Ceca – Italia (valori in milioni di EUR)

Anno	I semestre 2008	I semestre 2009	Variazioni % I sem. 2009/I sem. 2008
Importazioni	2 255	1 584	-29,8
Esportazioni	2 586	1 756	-32,1
Interscambio	4 841	3 340	-31,0
Saldo	331	172	-

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto della Statistica della Repubblica Ceca



Come si può notare dalla tabella sotto riportata, l'incremento dell'interscambio negli ultimi anni è aumentato in maniera esponenziale. Le previsioni per l'anno 2009 indicano invece un marcato rallentamento dell'interscambio.

L'andamento dell'interscambio Repubblica Ceca - Italia (2004 – Agosto 2009) (valori in milioni di EUR)

Anno	2005	2006	2007	2008	Variazione % 2008/2007	Agosto 2008	Agosto 2009	Variazione % Ag. 09/Ag. 08
Importazioni	2 941	3 469	4 112	4 308	4,8	2 959	1 908	-35,5
Esportazioni	2 641	3 495	4 382	4 603	5,1	3 234	2 072	-35,9
Interscambio	5 582	6 964	8 494	8 911	4,9	6 193	3 981	-35,7
Saldo	-300	26	269	295	-	275	164	-

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto della Statistica della Repubblica Ceca

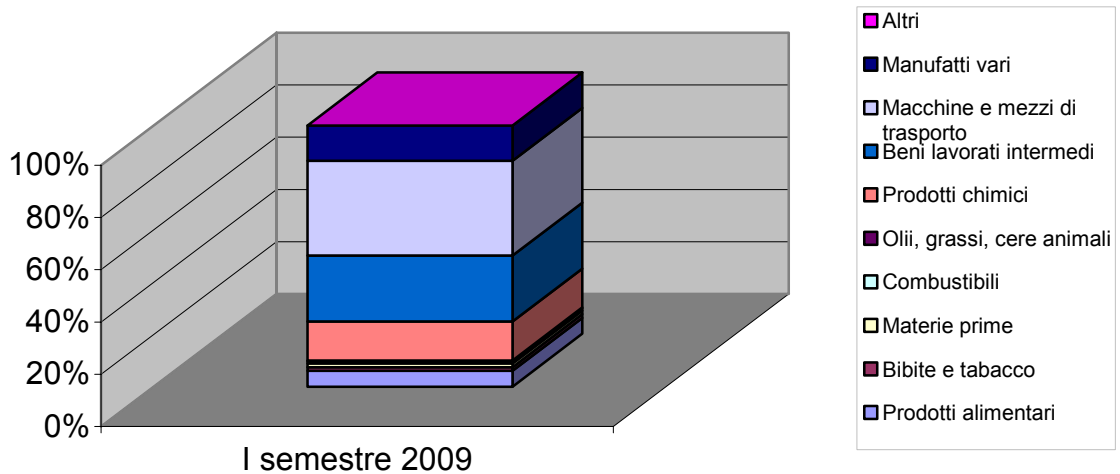
L'interscambio Repubblica Ceca/Italia per principali gruppi merceologici - SITC (valori in migliaia di EUR)

	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI			SALDO
	I semestre 2009	Variazioni % I sem. 09/08	Quote %	I semestre 2009	Variazioni % I sem. 09/08	Quote %	
TOTALE	1 583 977	-29,8	100,0	1 756 096	-32,1	100,0	295
Prodotti alimentari	95 892	-18,1	6,0	52 806	1,4	3,0	-43 086
Bibite e tabacco	21 894	-11,6	1,4	68 770	-32	3,9	46 876
Materie prime	23 061	-42,2	1,5	71 924	-37,3	4,1	48 863
Combustibili	13 664	189,6	0,9	8 994	3,1	0,5	- 4 670
Oli, grassi, cere animali	4 669	-0,7	0,3	59	-59,3	0	-4 609
Prodotti chimici	235 722	-16,9	14,9	97 390	-30,4	5,6	-138 332
Beni lavorati intermedi	400 021	-34	25,2	402 307	-30,9	22,9	2 286
Macchine e mezzi di trasporto	574 665	-37,3	36,3	876 708	-30,1	49,9	302 043
Manufatti vari	214 130	-11,2	13,5	176 767	19,9	10,1	-37 363
Altri prodotti	260	5248,5	0	371	29,4	0	111

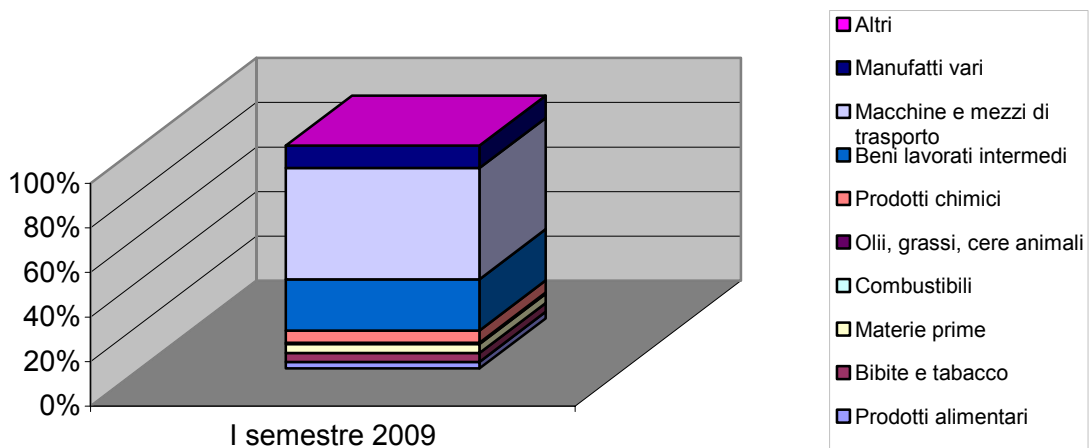
Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto della Statistica della Repubblica Ceca

Le voci più significative di scambio, nelle due direzioni, sono le macchine e mezzi di trasporto, seguite dai beni lavorati intermedi.

Importazioni per principali gruppi merceologici



Esportazioni per principali gruppi merceologici



Principali importazioni ceche dall'Italia secondo il Sistema armonizzato (valori in migliaia di EUR)

Capitolo	Descrizione del capitolo	I semestre 2009	I semestre 2008	2008
84	Macchine ed apparecchi meccanici, caldaie	301 121	477 409	910 499
87	Automobili, motocicli, trattori ed altri veicoli	149 699	243 567	452 069
85	Macchine ed apparecchi elettrici	128 825	197 102	366 144
39	Materie plastiche e prodotti di tali materie	111 765	150 679	278 198
73	Prodotti di ghisa, ferro ed acciaio	103 364	126 092	240 889
30	Prodotti farmaceutici	70 889	70 274	137 598
72	Ghisa, ferro ed acciaio	55 947	150 137	272 494
90	Apparecchi ottici, fotografici, audiovisivi, medicali ed affini	39 435	44 204	79 090
40	Prodotti di gomma	38 740	54 328	98 702
94	Mobili, apparecchi per illuminazione	34 170	43 511	91 990

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto della Statistica della Repubblica Ceca

Principali esportazioni ceche verso l'Italia secondo il Sistema armonizzato (valori in migliaia di EUR)

Capitolo	Descrizione del capitolo	I semestre 2009	I semestre 2008	2008
84	Macchine ed apparecchi meccanici, caldaie	322 753	631 396	1 050 550
87	Automobili, motocicli, trattori ed altri veicoli	310 801	476 578	780 142
85	Macchine ed apparecchi elettrici	258 428	341 263	664 656
72	Ghisa, ferro ed acciaio	80 807	164 213	324 190
40	Gomma e prodotti di gomma	69 187	99 656	180 670
24	Tabacchi e succedanei	66 252	98 032	162 905
73	Prodotti di ghisa, ferro ed acciaio	65 258	92 053	171 010
39	Materie plastiche e prodotti di tali materie	54 026	83 720	144 011
44	Legno, carbone di legna, prodotti di legno	45 906	57 180	104 651
51	Lana, pelli, filati e tessuti di crine	44 982	56 257	104 029

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto della Statistica della Repubblica Ceca

Come appare dalle due tabelle sopra riportate, il commercio estero tra la Repubblica Ceca e l'Italia secondo il sistema armonizzato è basato tradizionalmente sull'interscambio delle macchine ed apparecchi meccanici, elettrici, caldaie, automobili, motocicli, trattori ed altri veicoli, macchine ed apparecchi elettrici.

INVESTIMENTI ESTERI IN REPUBBLICA CECA

In materia di investimenti esteri la Repubblica Ceca offre indubbiamente interessanti prospettive. Il costo contenuto della manodopera, con una certa specializzazione in alcune aree, il quadro sostanzialmente buono delle infrastrutture, la necessità, continuamente ribadita da parte delle autorità, di attrarre capitali esteri che contribuiscano alla ristrutturazione del sistema produttivo, creano un clima sicuramente favorevole. A questi elementi si aggiunge un sistema normativo che non solo non prevede discriminazioni nei confronti degli investitori esteri, ma che anzi offre loro ampie garanzie.

Dopo un vasto processo di privatizzazione che ha raggiunto il suo culmine nel 2002, gli investimenti diretti esteri in Repubblica Ceca hanno accusato un rallentamento nel 2003, in linea con la tendenza degli investimenti diretti esteri a livello mondiale, per poi intensificarsi nuovamente nel 2004. Nel 2005 si è registrato il raddoppiamento del flusso degli investimenti esteri grazie soprattutto alla privatizzazione della compagnia telefonica Český Telecom e di altre numerose e importanti privatizzazioni nel settore siderurgico e metalmeccanico (Vítkovice Steel, Severočeské doly, Škoda Praha) e nel settore agroalimentare - produzione della birra (Plzeňský Prazdroj, Pivovar Prostějov). Il processo di privatizzazione in Repubblica Ceca è adesso quasi completato. Resta da privatizzare ancora il settore dell'energia elettrica, attraverso la cessione delle quote di maggioranza di ČEZ da parte del National Property Fund (organo istituzionale, cui è demandata la gestione del processo di liberalizzazione delle "public utilities"). Invece la privatizzazione della Compagnia di bandiera ČSA Airlines è stata sospesa nel corrente mese di ottobre.

Un esempio di un investimento non europeo, per 1,2 miliardi di EUR, è la sud-coreana Hyundai, che ha avviato nel 2008, uno stabilimento nella Moravia Settentrionale per la produzione di 300 mila autovetture e di 600 mila scatole di cambio all'anno, con la creazione diretta di 3.500 posti di lavoro e un indotto industriale collaterale consistente. Il flusso degli investimenti diretti esteri è cresciuto fino al 2008 per indebolirsi a seguito della crisi mondiale manifestatasi a fine 2008. Il valore degli investimenti effettuati nel primo semestre del 2009, attraverso la mediazione dell'agenzia governativa CzechInvest, si è ridotto di circa il 50% fermandosi a 10,5 miliardi di corone (circa 420 mil. di EUR).

La CzechInvest, nel corso della sua esistenza (dal novembre 1992) ha mediato 1.310 nuovi progetti di investimento esteri, per un valore complessivo di 659 miliardi di CZK (circa 24,7 miliardi di euro) creando in totale 203.485 nuovi posti di lavoro.

Secondo i dati pubblicati nel settembre 2009 dalla Banca Nazionale Ceca, gli IDE in entrata hanno raggiunto nel primo semestre del 2009 i 1.717,8 milioni di euro. Per quanto concerne l'analisi settoriale, la maggior parte degli investimenti continua a riguardare il settore manifatturiero, in particolare: produzione di articoli di gomma e plastica, produzione di prodotti non metallici, produzione di alimentari, bibite e tabacchi, produzione chimica.

Nel primo semestre 2009 al primo posto fra i paesi investitori di provenienza europea si trova la Germania (895,6 milioni di euro), seguono nell'ordine: Austria (436,7 milioni di euro), Francia (319,7 milioni di euro) e la Slovacchia (211,3 milioni di euro).

Investimenti diretti esteri in Repubblica Ceca (valori in milioni di EUR)

	2004	2005	2006	2007	2008	I semestre 2009
Flussi in entrata	4 007	9 374	4 355	7 634	7 329	1 717,8
Variazione (in %)	115,1%	133,9%	-53,5%	+75,3%	-4%	-
Flussi in entrata dall'Italia	41	-22	-36	41	99	-10,9

Fonte: Elaborazione ICE sui dati dell'Istituto della Statistica della Repubblica Ceca

INVESTIMENTI ITALIANI IN REPUBBLICA CECA

I nostri investimenti diretti non corrispondono pienamente alla nostra forza come partner commerciale. Tuttavia, come per i dati riguardanti le importazioni, è necessario sottolineare che spesso gli investimenti vengono sottovalutati in quanto realizzati attraverso consociate estere di società italiane e quindi il flusso è registrato come proveniente da altri paesi: tale fenomeno è stato evidenziato da indagini effettuate tramite banche locali e rilevazioni dirette presso gli investitori italiani presenti in Repubblica Ceca.

La ditta italiana Fiamm, proprietaria dal 1998 della ditta ceca Akuma di Mladá Boleslav, ha deciso nell'agosto del 2009 di trasferire in Italia la produzione delle batterie. L'interruzione della produzione nello stabilimento Akuma, una tradizione che a Mladá Boleslav è iniziata più di cento anni fa, comporterà il licenziamento di quasi 200 persone.

I flussi di investimento dall'Italia verso la Repubblica Ceca hanno registrato nel primo semestre del 2009 un andamento negativo per 10,91 milioni di euro.

L'agenzia governativa ceca preposta all'attrazione degli IDE, CzechInvest, riporta nel suo sito Web, l'elenco delle principali aziende italiane investitrici, il cui ultimo aggiornamento è datato agosto 2009.

Investitore	Persona giuridica ceca	Settore	Investimento (mil. di USD)	Posti di lavoro	Data
CANDY ELETTRODOMESTICI	Conta s.r.o.	altro	43,02	600	2000
n.s.	n.s.	elettronico	n.s.	n.s.	2006
Cromodora Wheels	CROMODORA WHEELS s.r.o.	componenti per l'industria automobilistica	34,20	300	2006
Graziano Trasmissioni	Graziano Trasmissioni Czech s.r.o.	componenti per l'industria automobilistica	12,58	149	2005
GRUPPO TESSILE MONTI	Tessitura Monti Cekia s.r.o.	tessile	12,09	20	2006
ITS Ceramiche	EGRES a.s.	materiali da costruzione	15,51	100	1999
IVG Colbachini	IVG Colbachini CZ s.r.o.	meccanico	9,25	69	2002
IVG Colbachini	S.T.I. CZ s.r.o.	meccanica di precisione	9,01	50	2004
Leaplast	n.s.	materie plastiche	n.s.	30	2006
IVECO	Iveco Czech Republic a.s.	automobilistico	9,12	37	2008
n.s.	n.s.	meccanico	n.s.	n.s.	2004
Meyster S.p.A	MEYSTER CZ, s.r.o.	automobilistico	9,93	80	2001
Nová Mosilana	Nová Mosilana a.s.	tessile	10,32	210	2005
Radici	LOGIT, s.r.o.	tessile	18,50	150	1998
n.s.	n.s.	materie plastiche	n.s.	n.s.	2007
SIAD Czech	SIAD Czech spol. s r.o.	chimico	24,79	45	2003
n.s.	n.s.	elettronico	n.s.	n.s.	2007
Dietfurt	Dietfurt s.r.o.		7,82	60	2007
Viroplastic	VIROPLASTIC CZ, a.s.	materie plastiche	9,34	28	2002
Vitrablok	VITRABLOK, a.s.	vetrario	5,40	11	2000
RoverPlastic S.p.A.	Rover Czech s.r.o.	materie plastiche	4,32	27	2008
DOPLA S.p.A.	DOPLA PAP	altro	18,59	32	2009

Fonte: CzechInvest

In aggiunta a questo elenco, è necessario ricordare la presenza italiana nel **settore bancario e finanziario**:

UNICREDIT sta operando attraverso la Unicredit Bank Czech Republic, a.s., nata nel novembre 2007 dalla fusione di Živnostenská banka e di HVB Bank.

Il **BANCO POPOLARE** ha acquisito, nel giugno del 2007, la più piccola banca locale, la IC Banka. La strategia del gruppo italiano riserva un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese.

Inoltre, dal 2001 è presente a Praga l'ufficio di rappresentanza della slovacca VÚB Banka (Všeobecná úverová banka), il cui proprietario di maggioranza (quasi il 97%) è l'italiana **INTESA SANPAOLO**.

Le **ASSICURAZIONI GENERALI**, presenti sul mercato già dal 1993, hanno costituito una joint venture con il Gruppo finanziario PPF, nella quale la società italiana detiene il controllo del 51%.

Nel settore delle **infrastrutture, grandi lavori e immobiliare**, secondo stime di Unicredit, il 60-70% del patrimonio immobiliare della zona centrale di Praga sarebbe nelle mani di italiani, molto attivi fin dai primi anni '90 nell'acquisto, ristrutturazione e gestione di vecchi palazzi.

Nel settore delle infrastrutture, **GRANDI STAZIONI** sta procedendo alla ristrutturazione delle stazioni centrali di Praga (inaugurazione al pubblico il 24 giugno 2009 della prima metà della stazione), Karlovy Vary e Mariánské Lázně. Grandi Stazioni Česká republika s.r.o. (GSČR) è la Società di diritto ceco che ha firmato i contratti per la riqualificazione e gestione delle tre stazioni ferroviarie nel dicembre 2003 con le Ferrovie Cechie (České dráhy). La **composizione del capitale sociale** è la seguente: **GRANDI STAZIONI Spa** 51%; **BERS** (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo) 39%; **SIMEST Spa** (Società italiana per le imprese all'estero) 10%.

Nel settore della **produzione**, oltre le aziende citate nel prospetto di cui sopra, vanno ricordate:

IVECO possiede uno stabilimento per la produzione di autobus che nel 2008 ha venduto oltre 3000 veicoli. Sempre nello stesso anno ha inaugurato il nuovo magazzino che fornirà ricambi originali per i mercati dell'Europa centro-orientale, sia per i veicoli commerciali che per gli autobus.

La **VELM SpA** ha fondato nel 1994 a Turnov, in Boemia Settentrionale, uno stabilimento per la produzione di tettucci scorrevoli e a sollevamento con una produzione annua di 40.000 pezzi.

FIAT ha una filiale commerciale e un ufficio di rappresentanza.

AMETEK ITALIA (elettromotori per aspirapolveri) ha costruito in Repubblica Ceca un nuovo stabilimento di produzione.

La **ITT Friction Technologies** azienda produttrice di componenti per freni, ha avviato, nel marzo 2009, la produzione di pastiglie per freni, per l'Aftermarket ed i veicoli pesanti, nel nuovo stabilimento di Ostrava (Moravia Nord). L'impianto sorge in una posizione logisticamente strategica, nella parte orientale della Repubblica Ceca, vicino al confine polacco e slovacco e consente alla società di servire meglio il settore automotive in Germania, oltre che tutti i clienti dell'Europa orientale. La struttura copre una superficie di circa 24.000 m² ed è in grado di produrre fino a 20 milioni di pezzi all'anno.

La **TESSITURA MONTI CEKIA** è proprietaria di due stabilimenti a Studenec ed a Barovnice per la produzione di stoffe per camicie di lusso.

FIDENZA VETROARREDO ha dato vita a una joint venture con **VITRABLOK**, unico produttore locale di mattoni di vetro.

La **BEGHELLI S.p.A.** nello stabilimento di Brno produce e commercializza apparecchi per l'illuminazione.

EBSTER, azienda italiana con stabilimento a Velka Bites in funzione dal 2005, specializzata nella sterilizzazione di dispositivi medici, programma l'ampliamento della capacità produttiva per assecondare la domanda di servizi in continua crescita.

Nel **settore siderurgico**, nell'ottobre 2007, il gruppo industriale italiano **LUCEFIN** ha aperto un nuovo stabilimento siderurgico - Trafil Czech - specializzato nella produzione di trafilati in acciaio. La realizzazione dell'impianto produttivo rappresenta un investimento di 10 milioni di euro.

La **TECNOCAP**, nello stabilimento di Strizovice (Bohemia Sud), produce i sistemi di chiusura per contenitori in vetro e plastica, dando lavoro ad oltre 200 persone.

L'**ACERBIS** ha investito più di 115 milioni di corone (circa 4,6 milioni di Euro) in un nuovo stabilimento per la produzione di componenti per l'industria automobilistica e motociclistica. La produzione di prova è stata avviata in settembre 2009.

La **BIOMEDICA** ha inaugurato nel marzo 2008 a Horatev una nuova linea produttiva di medicinali, investendo 63 milioni di corone ceche (circa 2,5 milioni di Euro), di cui 24 milioni di corone a valere sul programma UE Innovazione.

Nel settore **alimentare**, la **ORRERO**, joint venture italo-ceca con partecipazione nel capitale della **ALPILAT**, è attiva nel campo lattiero-caseario.

Anche nella **distribuzione** la nostra presenza è rilevante:

Nel campo degli elettrodomestici con **MERLONI, ARDO** e **DE'LONGHI** che operano da tempo sul mercato.

La **FERRERO** è presente nel Paese con un'importante rete distributiva.

Il Gruppo **BENETTON** dispone in Repubblica Ceca di vari punti vendita United Colors. Tutte le griffes italiane della moda sono presenti nel Paese con prestigiosi punti di vendita: **GUCCI, FERRAGAMO, PRADA, ARMANI, ecc.**

Tra le **altre presenze economiche** italiane in Repubblica Ceca si segnalano inoltre:

- l'acquisto da parte di **AGIP** della rete commerciale di 102 stazioni di servizio ExxonMobil in Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria (di cui 40 in Repubblica Ceca, da aggiungersi alle 70 già in mano al gruppo italiano). L'accordo prevede anche l'acquisto delle attività commerciali negli aeroporti di Praga e Bratislava. Nel quadro della sua strategia di espansione, il gruppo ENI ha acquisito la quota che ConocoPhillips deteneva in Česká Rafinerská, aumentando al 32,4% la sua partecipazione nella società di raffinazione ceca.
- **AUTOGRILL**, entrata nel mercato ceco stipulando un contratto con le catene di servizio Benzina (Unipetrol), Shell e Agip. Per il momento è prevista l'apertura di 5 punti ristoro sulle bretelle autostradali Praga-Rozvadov e Praga-Brno.
- **SACE BT**, controllata al 100% da SACE Spa, si è aggiudicata, congiuntamente all'omologa belga Du croire/Delcredere, la gara per l'acquisizione del 66% di KUP, società attiva nell'assicurazione del credito a breve termine, controllata al 100% da EGAP (omologa della SACE). KUP detiene il 50% del mercato locale, stimato in 20 milioni di euro.
- **SAVE GROUP** (che gestisce lo scalo Marco Polo di Venezia) attraverso la controllata **Airest, Terminal & Business Catering Holding**, ha comprato nel settembre 2008 la ceca Fast Food Servis (principale operatore di attività di Food & Beverage presso l'aeroporto di Praga) al costo di circa 14,5 milioni di Euro ed è anch'essa interessata alla gestione dell'Aeroporto di Praga.

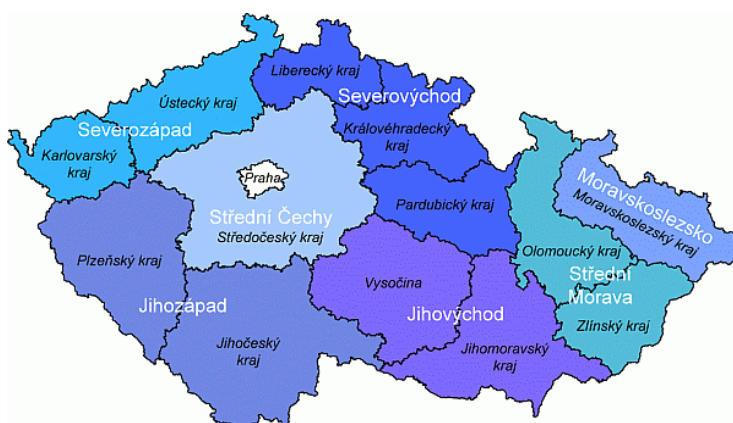
GLI STRUMENTI EUROPEI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CECA

Gli strumenti attraverso i quali si sta intervenendo nella Repubblica Ceca sono i fondi strutturali, destinati allo sviluppo delle regioni e il Fondo di coesione (FC), destinato al sostegno dello sviluppo del paese nel settore della progettazione di investimenti, trasporti e infrastrutture, ambiente. Esistono i due fondi strutturali:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) / European Regional Development Fund (ERDF) → si prefigge principalmente di promuovere la coesione economica e sociale nell'Unione Europea tramite azioni destinate a ridurre le disparità tra regioni o gruppi sociali;
- Fondo sociale europeo (FSE) / European Social Fund (ESF) → principale strumento finanziario che consente all'Unione di concretizzare gli obiettivi strategici della sua politica per l'occupazione;

Nel periodo che va dal 2007 al 2013 la Repubblica Ceca riceverà 26,69 mld. di EUR di supporti comunitari.

La direzione e la quantità del supporto dei fondi europei per i piani di sviluppo nella Repubblica Ceca, sono determinate del „Community Support Framework 2007 – 2013“. La Repubblica Ceca è suddivisa in otto regioni di coesione che comprendono 14 regioni. Sette regioni di coesione (Boemia centrale, Sud-ovest, Nord-ovest, Nord-est, Sud-est, Moravia centrale e Moravia-Slesia) ricadono all'interno dell'obiettivo 1 „Convergenza“ (il prodotto interno lordo è inferiore al 75% della media comunitaria e gli interventi mirano a promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale), mentre Praga ricade nell'obiettivo 2 „Competitività regionale ed occupazione“, così come stabilito nel regolamento del Consiglio 1260/99 e confermato nel Trattato di adesione.



Il „[Community Support Framework 2007-2013](#)“ verrà implementato nella Repubblica Ceca tra l'altro attraverso otto programmi operativi tematici che sono i piú importanti:

PO Trasporti

Modernizzazione delle ferrovie, costruzione dei raccordi autostradali, sviluppo della metropolitana nella capitale, sviluppo e sostegno ai trasporti fluviali e ferroviari, regolazione delle influenze negative dei trasporti sull'ambiente e sulla salute della popolazione, ampliamento dell'elettrificazione delle ferrovie, ecc.

PO Ambiente

Protezione e miglioramento dell'ambiente, ampliamento dei sistemi informativi in caso di alluvioni, costruzione e modernizzazione degli impianti di depurazione dell'acqua, riciclaggio dei rifiuti, monitoraggio delle riserve naturali, installazione delle risorse alternative d'energia, ecc.

PO Attività imprenditoriale ed innovazioni

Sostegno ai nuovi imprenditori e alle piccole e medie imprese, sviluppo delle tecnologie informatiche e delle comunicazioni, sviluppo delle risorse umane, sostegno ai servizi di consulenza, ecc.

PO Ricerca e sviluppo per innovazioni

Modernizzazione degli equipaggiamenti dei laboratori di ricerca e sviluppo, allargamento della capacità di ricerca e sviluppo nel settore pubblico, ecc.

PO Risorse umane ed occupazione

Ulteriore formazione professionale, sostegno ad una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro, intermediazioni del collocamento lavorativo, riqualificazione, uguali diritti per educazione ed occupazione professionale, pari opportunità nel lavoro e nella formazione, ecc.

PO Formazione per la capacità di concorrenza

Miglioramento delle condizioni per l'utilizzo dei sistemi informativi per studenti ed insegnanti, allargamento dell'insegnamento delle lingue straniere, stage nel settore pubblico e privato, ecc.

Programma operativo integrato

Sostegno dell'amministrazione pubblica elettronica - eGovernment, digitalizzazione, costruzione dei centri di formazione, modernizzazione del sistema di segnalazione guasti, sostegno della Repubblica Ceca come destinazione turistica, ristrutturazioni, ecc.

PO Assistenza tecnica

Sostegno della gestione ed implementazione dei fondi dell'Unione Europea in Repubblica Ceca – monitoraggio, pubblicità, ecc.

Distribuzione dei finanziamenti dai fondi dell'UE (2007 – 2013)				
Scopo	Fondi per l'UE	%	Fondi per la Rep. Ceca	%
Convergenza	251,16 mld. €	81,54	25,88 mld. €	96,98
Competitività regionale ed occupazione	49,13 mld. €	15,95	419,09 mil. €	1,56
Cooperazione territoriale europea	7,75 mld. €	2,52	389,05 mil. €	1,46
Totale	308,04 mld. €	100,00	26,69 mld. €	100,00

Fonte: www.strukturalni-fondy.cz/regionalni-politika

Allocazione fondi secondo i programmi operativi (2007 – 2013)		
Programma operativo	Fondo	€ (prezzi correnti)
Attività imprenditoriale ed innovazioni	FESR	3 041 312 546
Ricerca e sviluppo per innovazioni	FESR	2 070 680 884
Ambiente	FESR + FC	4 917 867 098
	FESR	702 482 212
	FC	4 215 384 886
Trasporti	FESR + FC	5 759 081 203
	FESR	1 155 443 650
	FC	4 603 637 553
Programma operativo integrato	FESR	1 582 390 162
Programma operativo regionale	FESR	4 659 031 986
Boemia centrale	FESR	559 083 839
Sud-ovest	FESR	619 651 254
Nord-ovest	FESR	745 911 021
Sud-est	FESR	704 445 636
Nord-est	FESR	656 457 606
Moravia-Slesia	FESR	716 093 217
Moravia centrale	FESR	657 389 413
Assistenza tecnica	FESR	247 783 172
Risorse umane ed occupazione	FSE	1 837 421 405
Formazione per la capacità di concorrenza	FSE	1 828 714 781
Praga – Competitività	FESR	234 936 005
Praga – Adattabilità	FSE	108 385 242

Fonte: www.strukturalni-fondy.cz/regionalni-politika/konecna-alokace-fondu-eu-pro-cr-2007-2013

Informazioni dettagliate sui fondi europei disponibili in Repubblica Ceca nel periodo 2007 – 2013, sono reperibili nel Manuale Fondi Europei elaborato nell’ambito delle attività del Desk Fondi UE dell’ICE di Praga. Per riceverlo in formato PDF potete contattare l’Ufficio ICE di Praga praga@ice.it